



Regione Lombardia

DECRETO N. 12983

Del 30/09/2021

Identificativo Atto n. 5728

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA ALLA COTURNICE PER LA STAGIONE VENATORIA
2021/2022 – AFCP VARESE, COMO E LECCO. SEDE DI COMO

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO - SEDE DI COMO

VISTA la normativa che ha trasferito le funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione Lombardia a decorrere dal 01.04.2016:

- L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015";

VISTE

- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934";
- - la deliberazione di Giunta regionale 23 settembre 2021 n. 5270 ad oggetto: "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2021/2022. adeguamento al parere Ispra";

RICHIAMATI

- l'art. 24 comma 2 della l.r. 26/1993, in base al quale la Regione, "di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale" prevede un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero;
- l'art. 27 comma 2 bis della l.r. 26/1993 che prevede l'istituzione, all'interno dei comprensori alpini, di due "distinti comparti venatori, denominati l'uno "zona di maggior tutela" e l'altro "zona di minor tutela", con l'esercizio della caccia differenziato in relazione alla peculiarità degli ambienti e delle specie di fauna selvatica ivi esistenti";
- l'art. 27 comma 5 della l.r. 26/1993 in base al quale è possibile emanare "specifiche disposizioni limitative per l'esercizio venatorio nel comparto di maggior tutela";
- l'art. 34, comma 1 lettera a della l.r. 26/1993 che pone in capo alla Regione la regolamentazione del prelievo venatorio "nel rispetto delle forme e dei tempi di



Regione Lombardia

caccia previsti dalla presente legge e del calendario venatorio regionale, in rapporto alla consistenza della popolazioni di fauna selvatica stanziale constatata tramite preventivi censimenti effettuati d'intesa con i comitati di gestione”;

- l'art. 34, comma 1 lettera b della l.r. 26/1993 che prevede la Regione indichi “il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria”;
- l'art. 15, comma 3 del R.R. n. 16 del 4 agosto 2003 che stabilisce che i Comitati di gestione “predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina, nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario”;

RICHIAMATO il Piano nazionale di gestione della Coturnice (*Alectoris graeca*) sancito nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 15 febbraio 2018, che al punto 6.2.4 stabilisce quanto segue: *“Distretti di gestione. Istituzione dei distretti di gestione di dimensioni idonee per contenere l'intera unità di popolazione di Coturnice (omissis). Autorizzare il prelievo solo nei distretti di gestione, da inserire nei Piani Faunistici Venatori Regionali (PFVR) e nei calendari venatori.”*;

VALUTATA da parte della U.O. Sviluppo di Sistemi forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico – Venatorie la sussistenza dei presupposti all'apertura del prelievo venatorio alla tipica alpina, a partire da domenica 3 ottobre 2021, in considerazione di quanto rilevato durante i censimenti e della data di apertura della zona di maggior tutela fissata dalla Giunta con propria D.G.R. 23 settembre 2021 n. XI/5270 “Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2021/2022”. Adeguamento al parere ISPRA;

CONSIDERATO che il prelievo della tipica alpina potrà essere effettuato nei giorni di domenica e mercoledì, ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 16 del 4 agosto 2003 e che il prelievo di una specie verrà chiuso al raggiungimento della quota prevista dal piano per ogni settore e, comunque, non oltre domenica 14 novembre 2021, per un totale massimo di 13 giornate di caccia;

ATTESO che i censimenti primaverili, e tardo estivi stati realizzati dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Comasche” e verificati e validati dal nucleo faunistico della Polizia provinciale di Como;

VISTA la comunicazione, presentata il 22.09.2021, ns. prot. M1.2021.0178293, dal CAC Alpi Comasche in cui sono proposti i piani di prelievo della “tipica alpina” e studio di incidenza relativo al piano di prelievo di tipica alpina nel SIC “Valle del Dosso”, come sotto indicato:



Regione Lombardia

- Comprensorio "Alpi Comasche":
- Settore "Alto Lario" 92 coturnici di cui 10 nel SIC "Valle del Dosso";
- Settore "Lepontine Meridionali": 28 coturnici;

ATTESO che, con nota prot. M1.2021.0176131 del 17/09/2021, il Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico – Venatorie ha richiesto all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA), il parere sui suddetti distretti di gestione per la Coturnice delle Alpi e relativi piani di prelievo per la stagione venatoria 2021/2022;

PRESO ATTO della nota prot. 50230 del 24.09.2021 (acquisita al prot. Reg. M1.2021.0179417 del 24.09.2021), con cui ISPRA ha trasmesso il parere di competenza, esprimendo parere positivo sui piani di prelievo;

ACQUISITO il decreto del dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie n.12804 del 28.09.2021 avente ad oggetto: "definizione dei distretti di gestione della coturnice" a firma del Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico – Venatorie;

VISTA la nota prot. M1.2021.0181993 del 30 settembre 2021 con la quale il medesimo dirigente di U.O. Trasmette il succitato decreto, unitamente alla tabella di sintesi dei piani di prelievo della coturnice per la stagione venatoria 2021-22, che indica in n. 120 capi il quantitativo massimo di capi prelevabili nel CA Alpi Comasche;

CONSIDERATO che la verifica dell'impatto dell'attività venatoria su specie di interesse comunitario, inserite nell'allegato I della Dir. 2009/147/CE, necessita di un ulteriore controllo ai fini di evitare l'abbattimento eccessivo e che, di conseguenza, è opportuno valutare la chiusura del piano anticipatamente, al 3 novembre, nel caso in cui entro tale data non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo prefissato;

STABILITO che il controllo dei capi abbattuti sia effettuato da personale adeguatamente preparato, in modo da poter rilevare le biometrie e prelevare campioni biologici atti alla verifica dello status sanitario delle popolazioni;

CONSIDERATO che per l'organizzazione dei controlli e la verifica del completamento del piano di abbattimento è necessario conoscere il numero di capi abbattuti e che, di conseguenza, i capi prelevati andranno comunicati al Comprensorio Alpi Comasche entro le 24 ore successive all'abbattimento;

RICORDATO che il prelievo della tipica alpina potrà essere effettuato nei giorni di domenica e mercoledì e che il prelievo della specie verrà chiuso al raggiungimento della



Regione Lombardia

quota prevista dal piano per ogni settore e, comunque, non oltre domenica 14 novembre;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

· la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";

· la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII Provvedimento Organizzativo 2021" con il quale è stato assegnato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca Varese, Como e Lecco.

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, il Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Comasche" ad effettuare il prelievo della tipica alpina a partire dal giorno 3.10.2021 secondo il piano di seguito dettagliato,:
 - o Settore "Alto Lario": 92 coturnici, di cui 10 coturnici nel "SIC" "Valle del Dosso";
 - o Settore "Leptontine Meridionali": 28 coturnici;
2. di stabilire che, per quanto attiene il territorio ricompreso nel Sic "Valle del Dosso", la partenza della caccia sia subordinata all'emissione del parere ambientale da parte dell'Ente gestore
3. di stabilire che il prelievo della tipica alpina sia effettuato nei giorni di mercoledì e domenica, fino a domenica 14 novembre 2021;
4. di riservare ogni eventuale valutazione di chiusura del piano anticipatamente, al 3 novembre, nel caso in cui entro tale data non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo prefissato;
5. di stabilire la chiusura anticipata della caccia alla coturnice al raggiungimento di n. 115 capi e nello specifico n. di capi 90 settore Alto Lario e 25 settore Leptontine meridionali;
6. di stabilire che all'approssimarsi del 76% del numero massimo di capi prelevabili



Regione Lombardia

- dovrà essere comunicato dal comprensorio Alpi Comasche alla struttura AFCP Varese, Como e Lecco, il numero dei capi abbattuti;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Como per le funzioni di vigilanza e controllo di sua competenza;
 8. di trasmettere copia del presente provvedimento ai comprensorio alpino "Alpi Comasche";
 9. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013.
 10. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge